

Allegato alla deliberazione
C.C. n° 21 del 21.03.2006

COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISTRIBUZIONE E FORNITURA DELL'ACQUA

Art.1 PREMESSA

Il servizio di produzione e distribuzione dell'acqua potabile e non potabile nel territorio del Comune di Terralba e delle frazioni di Tanca Marchese e Marceddì è gestito direttamente dal Comune direttamente o tramite terzi incaricati (Concessionario). L'accertamento, la fatturazione e comunque tutte le fasi della riscossione dei canoni idrici potranno essere affidate ad un Concessionario.

Art. 2 CRITERI E LIMITI DELLA DISTRIBUZIONE

Il Comune o il Concessionario distribuisce l'acqua per uso domestico e per altri usi, nei limiti dell'estensione e della potenzialità degli impianti, di cui cura la gestione, a chiunque ne faccia richiesta scritta e dietro pagamento dei contributi fissati dal presente regolamento.

Per le zone non canalizzate e/o non urbanizzate il Comune o il Concessionario può accogliere a suo insindacabile giudizio le domande di allaccio con le modalità previste nelle norme integrative allegate al presente regolamento.

Il Comune o il Concessionario porrà ogni cura affinché la fornitura sia effettuata con la massima regolarità, ma non assume alcuna responsabilità per le eventuali interruzioni e per i danni che ne potessero conseguire.

Nelle zone agricole a ridosso delle zone edificabili potrà essere concesso l'uso dell'acqua mediante la consegna del gruppo di misura da posizionare al limite dell'area edificabile al quale l'utente si dovrà allacciare realizzando una condotta di sua proprietà per la quale dovrà garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 3 NORME PER LE FORNITURE

Le forniture d'acqua potabile sono effettuate ai proprietari, conduttori, o titolari di altro diritto reale d'unità immobiliari, di stabili, opifici o d'appartamenti singoli. In caso di condominio la fornitura dovrà essere plurima in relazione al numero degli appartamenti da servire con posa di contatori di regola al limite della proprietà.

In ogni caso di fornitura, il titolare del contratto è in ogni modo responsabile di tutto l'impianto realizzato nella proprietà privata, anche se il misuratore è posto all'interno del fabbricato o proprietà.

In caso di fornitura plurima su condominio con contatori non al limite della proprietà, la manutenzione della colonna montante e della rete site in proprietà privata sarà a carico degli utenti.

In particolari casi e a giudizio insindacabile del Comune o del Concessionario, per ragioni tecniche, può farsi luogo a più utenze nello stesso fabbricato e nel numero che sarà stabilito. La richiesta di fornitura presuppone che l'utente sia in possesso delle necessarie autorizzazioni a norma di legge e regolamenti, rilasciate dalle autorità competenti relativamente agli stabili da servire.

In caso di richiesta d'aumento della fornitura valgono le norme sopra stabilite per le richieste di nuove utenze, sempre che le derivazioni e gli apparecchi di misura siano sufficienti, su giudizio insindacabile del Comune o del Concessionario incaricato, per soddisfare la nuova richiesta.

Art. 4 SISTEMA DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

La fornitura d'acqua è di norma effettuata a deflusso libero, misurato da contatore. Sono ammesse forniture a forfait, senza contatore, solo per casi particolari, previa valutazione tecnica del Comune o del Concessionario.

Art. 5 ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

La domanda d'allacciamento alla rete di distribuzione acqua, deve essere redatta su modello dell'Ente e deve essere firmata dal richiedente o dal suo legale rappresentante anche in tempo successivo. Ogni domanda d'allacciamento alla rete distribuzione acqua comporta il pagamento dei contributi stabiliti nelle Norme integrative al presente Regolamento, o da apposita deliberazione della Giunta Comunale, vigenti all'atto dell'esecuzione del lavoro.

Anche per le successive modifiche richieste o provocate dall'utente, o imposte da ragioni tecniche indipendenti dalla volontà del Comune o del Concessionario, saranno richiesti i contributi finanziari agli Enti richiedenti. Per le domande di allaccio ricadenti nella normativa prevista dall'art. 2, comma secondo, sarà richiesto il pagamento previsto dalle norme integrative al presente Regolamento vigenti all'atto dell'esecuzione del lavoro.

Art. 6

NORME PER L'ESECUZIONE DELLE PRESE

Ogni fabbricato o proprietà privata dovrà avere di regola una diramazione separata, con una presa d'acqua distinta sul tubo principale.

In casi particolari il Comune o il Concessionario incaricato ha la facoltà di allacciare più fabbricati con una stessa derivazione di presa.

Il diametro della presa sino al contatore sarà determinato dal Comune o dal Concessionario incaricato che terrà possibilmente conto delle esigenze del richiedente. Lo stesso diametro dovrà sempre essere subordinato al diametro della tubazione stradale.

Spetta al Comune, o al Concessionario incaricato, scegliere il luogo per la derivazione della presa sulla tubazione stradale.

Qualunque lavoro di costruzione, riparazione o manutenzione di qualsiasi condotta ed apparecchio su suolo pubblico o comunque fino all'apparecchio misuratore compreso, è eseguito esclusivamente dal Comune, o dal Concessionario incaricato, direttamente o per mezzo di installatori da essa autorizzati. In ogni caso, il ripristino alle condizioni originarie del suolo, per la parte insistente nella proprietà privata, è a carico dell'utente. Il Comune, o il Concessionario incaricato, si riserva il diritto di allacciare altri utenti, purché non sia compromessa la regolarità di fornitura ai primi, sulle derivazioni di presa posate sul suolo pubblico come sulle parti insistenti in proprietà privata a monte del contatore. Per la riparazione dei guasti sulle intere derivazioni, provocati da terzi, il Comune, o il Concessionario, si riserva il diritto del risarcimento dei danni.

A chiunque altro è fatto divieto di manomettere spostare o modificare le derivazioni o parte di esse.

Il richiedente, in accordo e secondo le indicazioni dei tecnici del Comune, o del Concessionario incaricato, addetti al lavoro, deve provvedere all'esecuzione delle opere murarie (nicchia con sportello a chiave unificata per collocazione contatore, o pozzetto interrato ecc).

Art. 7

PROPRIETA' DELLE CONDOTTE E DELLE PRESE

Le condotte stradali e le derivazioni di presa comunque realizzate e fino al contatore posto al limite della proprietà compreso, sono di proprietà del Comune, che ne curerà la manutenzione. L'utente, nel caso di contatori posti all'interno della proprietà, garantisce che l'impianto, incluso il contatore, sarà mantenuto nelle condizioni di sicurezza e idoneità.

Gli impianti e le tubazioni poste a valle del contatore sono invece di proprietà dell'utente, che dovrà provvedere alla loro costruzione e manutenzione, fermo restando quanto previsto dal secondo comma dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 8

RESPONSABILITA DELL'UTENTE SULL'USO E CONSERVAZIONE DELLA DERIVAZIONE DI PRESA

L'utente deve provvedere perché siano preservati da manomissione e da danneggiamenti gli apparecchi costituenti l'impianto e la derivazione nel tratto insistente su proprietà privata.

L'utente è quindi responsabile dei danni provocati da qualsiasi causa, non di forza maggiore, a lui imputabili, ed è tenuto a rimborsare, in tal caso, le spese di riparazione.

In particolare egli deve attuare i provvedimenti idonei ad evitare gli eventuali pericoli del gelo.

Sono comunque a carico dell'utente le spese per il disgelo e le eventuali riparazioni o sostituzioni nei termini indicati nelle norme integrative vigenti al momento dell'intervento.

Art. 9

APPARECCHI DI MISURA

Il tipo e il calibro degli apparecchi di misura sono stabiliti esclusivamente dal Comune o dal Concessionario in relazione alla natura della fornitura. Tali apparecchi sono installati solo da parte del Comune o dal Concessionario.

Il Comune, o il Concessionario incaricato, ha la facoltà di cambiare gli apparecchi di misura quando lo ritenga opportuno, senza obbligo di preavviso o di giustificazione; i cambi o spostamenti eseguiti su richieste o per fatto dovuto all'utente sono eseguiti a spese dell'utente stesso, le eventuali conseguenti modifiche dell'impianto interno sono a carico dell'utente.

Gli apparecchi sono di proprietà del Comune; gli utenti ne sono i consegnatari e sono pertanto responsabili di qualunque manomissione o danno ad essi arrecato anche da terzi o da ignoti. Le quote annue di nolo e manutenzione degli apparecchi di misura sono fissate dalle tariffe approvate dagli organi competenti.

Gli apparecchi di misura sono collocati nel luogo più idoneo stabilito dal Comune o dal Concessionario incaricato, di regola al limite della proprietà e preferibilmente nel punto più prossimo alla condotta stradale, non esposti al gelo e di facile accesso ai dipendenti del Comune o del Concessionario incaricato.

In ogni caso il Comune o il Concessionario incaricato si riserva di formulare prescrizioni speciali che riterrà necessarie in relazione a particolari tipologie impiantistiche dell'utente.

A valle del contatore dovranno essere collocati a cura dell'utente un rubinetto d'arresto ed una valvola di ritegno.

Il Comune o il Concessionario incaricato ha la facoltà di imporre il cambiamento d'ubicazione del contatore, qualora lo stesso per modifiche ambientali venga a trovarsi in luogo non idoneo alle verifiche ed alla conservazione dell'apparecchio. Le spese relative sono concordate tra il Comune o il Concessionario incaricato e le Parti. Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti d'apposito sigillo di garanzia apposto dal Comune o dal Concessionario incaricato.

L'utente ha l'obbligo di mantenere accessibili, sgombri e puliti i pozzetti e le nicchie dei contatori, assumendosi le relative operazioni di manutenzione.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a turbare il regolare funzionamento del contatore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla revoca della fornitura.

In caso di guasto o di palese imperfetto funzionamento del contatore, l'utente avrà l'obbligo di darne immediato avviso al Comune o al Concessionario incaricato, affinché questa possa provvedere ad eliminare ogni causa di danni, dei quali essa non risponde.

Il Comune direttamente o tramite il Concessionario procederà alla verifica di funzionamento di tutti i contatori di proprietà degli utenti e qualora gli errori di misura riscontrati non rientreranno nelle tolleranze previste dalla legge metrica italiana procederà alla installazione di un nuovo contatore in noleggio con le modalità esposte precedentemente.

Art. 10

MINIMO SOTTOSCRITTO - ECCEDENZIA - RILIEVI DEI CONSUMI

Sia per gli usi domestici che per tutti gli usi non domestici, escluse le forniture particolari, i quantitativi minimi impegnati, da pagare anche se non consumati, sono quelli stabiliti nei provvedimenti relativi ai sistemi tariffari approvati dagli organi competenti.

I consumi eccedenti i minimi garantiti saranno fatturati secondo le tariffe fissate, per i vari scaglioni di consumo ed in relazione all'uso, dal regime tariffario in vigore.

Ai fini della rilevazione delle eccedenze rispetto al minimo impegnato, non possono effettuarsi compensazioni di consumi nei periodi dei diversi intervalli di lettura.

La lettura degli apparecchi di misura viene normalmente eseguita ad intervalli regolari. Agli effetti della determinazione dei consumi sono considerati soltanto i metri cubi interi rilevati alla lettura del contatore.

Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire una lettura periodica del contatore e tali impossibilità torni a verificarsi nel corso del periodo successivo, viene disposta, previa diffida, la chiusura dell'impianto, la quale potrà essere riattivata soltanto dopo effettuata la lettura. Il Comune o il Concessionario incaricato ha in ogni modo la facoltà di fare eseguire, qualora lo ritenga opportuno, letture supplementari a sua discrezione, potrà inoltre richiedere all'utente di rilevare e di comunicare al Comune o al Concessionario incaricato, secondo le modalità che saranno indicate, la lettura dell'apparecchio di misura.

Nel caso in cui il Comune o il Concessionario incaricato accerti il blocco del contatore, questa addebiterà all'utente i consumi calcolati sulla media dell'ultimo biennio.

In caso di errata segnalazione dei consumi da parte dei contatori, comunque rilevata, sia in difetto come in eccesso, la fatturazione avviene sulla base di analoghi consumi dell'utenza in periodi precedenti, tenuto conto inoltre delle potenzialità installate e degli effettivi usi determinati per l'utenza. La valutazione del guasto del contatore così come la determinazione del consumo per stima tecnica, sono riservati al Comune o al Concessionario incaricato.

Nei casi di manomissione del contatore, il Comune o il Concessionario incaricato addebiterà all'utente la media dei consumi rilevati nell'ultimo biennio tenuto conto delle potenzialità installate, in mancanza di ogni elemento di riferimento al consumo precedente, il consumo stesso è determinato dal Comune o dal Concessionario incaricato previo accertamento tecnico.

Quando l'utente ritenga erronee le indicazioni del contatore può chiederne la verifica del Comune o il Concessionario incaricato, eventualmente in contraddittorio con un tecnico di sua fiducia, previo versamento del deposito stabilito nelle norme integrative al presente regolamento.

Se gli errori di misura riscontrati dalla verifica saranno compresi nelle tolleranze previste dalla legge metrica italiana, il contatore sarà ritenuto esatto e non si procederà ad alcuna rettifica dei consumi e il Comune o il Concessionario incaricato incamererà il deposito effettuato a scampo delle spese di verifica. Nel caso contrario la rettifica dei consumi agli effetti del pagamento sarà limitata al periodo che intercorre tra la lettura di prova (al momento dell'accertamento) e l'ultima lettura effettuata nonché, in casi particolari su valutazione del Direttore del Comune o del Concessionario incaricato, tra quest'ultima e quella precedente; in tal caso il Comune o il Concessionario incaricato procederà al rimborso del deposito e le spese di verifica saranno a suo carico.

Nel caso di maggior consumo di acqua, in conseguenza di eventuale rottura della diramazione interna dopo il contatore, l'eccedenza oltre il consumo contrattuale (minimo impegnato) sarà valutata a metà tariffa, a condizione che sia stato presentato apposito rapporto del Servizio Tecnico il quale, a seguito di verifica della rottura, possibilmente prima della riparazione, assicuri che la rottura anzidetta avvenne per causa del tutto involontaria e che la stessa non era immediatamente rilevabile da parte dell'utente.

Art. 11

CONTRATTO DI FORNITURA - DURATA E DISDETTA

La fornitura dell'acqua avviene, per i nuovi utenti, dopo la stipulazione del contratto di somministrazione nel quale sono precisati gli obblighi ed i diritti delle parti. L'impegno reciproco decorre dal giorno della posa del contatore, se trattasi di nuova utenza, o dal giorno di riapertura del contatore se trattasi di riattivazione di fornitura. Il contratto avrà la durata massima di un anno. Alla scadenza s'intenderà tacitamente prorogato per uguale periodo e così di seguito per i periodi successivi, salvo disdetta da parte dell'utente da farsi in forma scritta.

Tuttavia il contratto cessa anche quando non vi sia disdetta qualora altri abbiano sottoscritto nuovo contratto per la stessa fornitura. L'utente è tenuto a dare immediata disdetta possibilmente scritta in caso di trasferimento e comunque in caso d'abbandono dei locali serviti. L'utente non potrà opporsi e non avrà il diritto ad alcun compenso né indennizzo qualora si rendesse necessario, dopo la disdetta, il trasferimento della sua utenza ad altri.

Art.12

TARIFFE DI VENDITA E DIRITTI FISSI

I prezzi indicati nella tariffa pro-tempore in vigore rappresentano il corrispettivo delle prestazioni del Comune o del Concessionario incaricato. A questo sono da aggiungere " la quota fissa relativa al noleggio degli apparecchi di misura in funzione del diametro dello stesso e la quota fissa annua di accesso al servizio che varierà in funzione della tipologia di utenza (uso domestica residente, uso domestico non residente, commerciale – industriale, artigianale, turistiche, ecc...).

Le approvazioni e le relative variazioni delle tariffe, delle quote fisse e di qualsiasi importo definito nel presente regolamento verranno disposte con Deliberazione della Giunta Comunale.

L'utente dovrà pagare in base all'acqua effettivamente consumata pertanto nell'articolazione delle tariffe non potranno essere previsti consumi minimi garantiti.

Nel corso del contratto di fornitura, le tariffe e le quote fisse potranno variare sia nella forma sia nella sostanza per effetto di norme imperative; il Comune o il Concessionario incaricato e l'utente sono impegnati ad accettarli per tutta la durata del contratto. L'utente è tenuto, inoltre, a pagare i diritti fissi per la riapertura delle prese, installazione e riapertura dei contatori e per i sopralluoghi agli impianti fatti dal Comune o dal Concessionario incaricato su richiesta dell'utente o provocati dallo stesso.

Nel caso di variazioni dei valori tariffari o dei carichi fiscali gravanti sulle tariffe medesime, il Comune o il Concessionario incaricato non è tenuta ad una contestuale lettura dei consumi.

Sugli importi fatturati graverà un aggio che l'Amministrazione incasserà nella bolletta.

L'Amministrazione incasserà in bolletta un aggio che copre le spese sostenute per le prestazioni dalla concessionaria incaricata dall'Amministrazione per la bollettazione e la riscossione.

Art. 13

FATTURAZIONE

La fatturazione viene fatta di norma con cadenza semestrale. Le fatture conterranno oltre a voci e partite contrattuali particolari, i minimi impegnati nel semestre in corso, le quote fisse ed i consumi conguagliati del precedente semestre accertati con lettura contatori. Per tutte le utenze o per determinate categorie di queste a rilevante consumo, così come in corrispondenza di periodi stagionali, è in facoltà del Comune o del Concessionario incaricato procedere a fatturazioni, anche con cadenza inferiore alla semestralità, a titolo d'anticipo, rapportate a medie, sui consumi in corso.

Le medie di consumo sono stabilite sulla base delle potenzialità degli impianti e degli effettivi consumi accertati per l'utenza in periodi stagionali precedenti, tenuto eventualmente conto dell'andamento della stagione in corso, quale può essere accertato dal Comune o dal Concessionario incaricato con i dati di produzione in suo possesso.

Ogni caso particolare che comporti una determinazione diversa, in più o in meno, delle medie d'acconto rispetto ai criteri generali adottati, è riservata al Comune o al Concessionario incaricato.

Tutte le fatturazioni d'acconto comunque avvenute, sono conguagliate con gli effettivi consumi accertati mediante lettura dei contatori.

Gli eventuali saldi a credito dell'utente sono considerati in conto degli ulteriori consumi in corso e riportati a nuovo nella posizione dell'utenza, o rimborsati. Le fatture sono consegnate all'indirizzo dell'utenza o ad altro recapito richiesto dall'utente: della consegna fanno fede le registrazioni aziendali e quelle delle ditte cui il Comune affidi eventualmente il servizio.

Nessuna responsabilità può essere addebitata al Comune o al Concessionario incaricato e alle ditte che eventualmente effettuino il servizio di recapito, se i nominativi, gli indirizzi e le modalità richieste non sono esatti ed attuali.

Art. 14 PAGAMENTI

Il pagamento delle forniture deve essere fatto dall'utente nel periodo indicato esclusivamente presso gli istituti bancari in base alle fatture che sono periodicamente inviate al domicilio dello stesso, o mediante versamento su apposito c/c postale indicato dal Comune o dal Concessionario incaricato.

Le fatture, oltre all'ammontare dei consumi effettuati e/o d'acconto ed al minimo sottoscritto calcolato in base alle tariffe in vigore, comprendono gli importi dovuti dall'utente per imposte, tasse, noli degli apparecchi di misura e controllo, penalità, arretrati e quant'altro sia dovuto dall'utente.

Il pagamento deve essere fatto integralmente e per contanti entro il termine fissato sulla fattura. Gli eventuali reclami o contestazioni non daranno diritto all'utente di differire o sospendere il pagamento suddetto; le eventuali rettifiche in più o in meno saranno fatte dal Comune o dal Concessionario incaricato con separate fatture o mediante conguaglio nelle fatture successive.

Sugli importi non pagati entro le scadenze indicate nelle bollette, sono dovuti a titolo di rivalsa degli oneri che il Comune o il Concessionario incaricato sopporta per la ritardata riscossione, gli interessi di ritardato pagamento calcolati per i giorni di ritardo al tasso dell'otto per cento (8%).

L'addebito così determinato non può essere comunque inferiore a €. 1,00, e sarà addebitato sulla prima fattura emessa successivamente. In caso di morosità il Comune o il Concessionario incaricato potrà, senz'altro avviso, sospendere la fornitura, salvo il diritto di farsi pagare quanto è dovuto dall'utente.

Le forniture sospese per morosità non potranno essere riattivate se prima l'utente non avrà pagato il suo debito per fatture scadute ed anticipate le spese di riattivazione secondo la tariffa in vigore riportata nelle norme integrative. Nel periodo d'interruzione della fornitura per qualsiasi motivo, decorreranno ugualmente i canoni di noleggio degli apparecchi di misura e controllo. Il Comune o il Concessionario incaricato si riserva altresì il diritto di sospendere la fornitura dell'acqua qualora risultino insolute fatture relative ad altre prestazioni o servizi erogati dalla medesima, senza alcuna responsabilità dei danni conseguenti alla chiusura.

Art. 15 GARANZIA DEI PAGAMENTI

Il Comune o il Concessionario incaricato si riserva la facoltà di richiedere alle utenze fatturabili a lettura consuntiva ed a quelle con contratto a termine un deposito cauzionale infruttifero da essa determinato, oppure altra garanzia ritenuta idonea dal Comune o dal Concessionario incaricato come stabilito dalle norme integrative annesse al presente regolamento.

Analogamente il Comune o il Concessionario incaricato procederà nei confronti delle utenze incorse in reiterate morosità, ferma la facoltà di sospendere l'erogazione sin dalla prima insolvenza dell'utente.

Per le utenze che il Comune o il Concessionario incaricato fatturerà con sistema d'acconto non sarà applicato deposito cauzionale, intendendosi quest'ultimo sostituito dall'anticipata emissione in termini di tempo degli acconti.

Art. 16 USI DELL'ACQUA – PENALITÀ

L'acqua viene di norma concessa per uso domestico.

E' facoltà del Comune o del Concessionario incaricato di concederla anche per gli altri usi.

E' vietata l'utilizzazione dell'acqua per usi diversi da quelli dichiarati nel contratto di fornitura.

Il divieto di uso di acqua per usi diversi da quello indicato al primo comma e da quelli autorizzati dal Comune o dal Concessionario incaricato è regolamentato da ordinanze sindacali emesse e pubblicizzate dal Comune.

In caso di non rispetto delle ordinanze sindacali in vigore, rilevato dalle autorità competenti, l'utente è tenuto:

- per la prima volta al pagamento di una penale di €. 50,00;
- per la seconda volta nello stesso anno al pagamento di una penale di €. 100,00;
- per la terza volta nello stesso anno oltre al pagamento di una penale di €. 200,00 sarà sospesa la fornitura per un periodo non inferiore a trenta giorni, che fisserà il Comune o il Concessionario incaricato, nel quale periodo l'utente dovrà continuare a pagare il minimo contrattuale impegnato.

E' vietato all'utente di cedere o vendere a terzi l'acqua fornita dal Comune o dal Concessionario incaricato senza autorizzazione scritta.

Il non rispetto del comma precedente comporta l'interruzione immediata della fornitura ed il pagamento di una penale di €. 100,00 con la possibilità del Comune o del Concessionario incaricato di procedere per vie legali.

Art. 17 IMPIANTI PER USO PUBBLICO

Sono considerati impianti per usi pubblici:

- a) le fontanelle pubbliche;
- b) le bocche d'innaffiamento di strade e giardini pubblici;
- c) gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici orinatoi;
- d) le bocche da incendio installate sul suolo pubblico.

L'installazione degli impianti di cui al presente articolo viene eseguita dal Comune o dal Concessionario incaricato su richiesta ed a spese del Comune o degli enti preposti ai rispettivi servizi. Per gli usi di cui alle lettere a), b) e c) l'acqua viene misurata con contatore o limitatamente al caso c) con lenti idrometriche; per gli usi di cui alla lettera d) l'erogazione è a deflusso libero, senza misurazione, secondo le modalità di cui all'art. 18 del presente regolamento.

E' fatto divieto di prelevare acqua: dalle fontanelle pubbliche per usi diversi da quelli domestici; dalle bocche di innaffiamento di strade e giardini pubblici e di lavaggio delle fognature se non dalle persone a ciò autorizzate e per gli usi cui sono destinate; dalle bocche antincendio se non per spegnimento di incendi o diverse altre calamità.

Il prelievo per uso antincendio è consentito anche dagli impianti elencati alle precedenti lettere a), b), c).

Art. 18 BOCCE ANTINCENDIO PRIVATE

Per l'alimentazione di bocche da incendio è stipulato un apposito contratto, sempre distinto da quello relativo ad altri usi; restano pure distinte le relative prese d'alimentazione, le quali non possono in alcun modo essere destinate ad utilizzazioni diverse.

Il Comune o il Concessionario incaricato provvede alla costruzione delle suddette prese sino al limite della proprietà privata a spese dell'utente e con le modalità previste dalle norme integrative allegate, vigenti al momento dell'allaccio.

L'utente ha diritto di servirsi delle bocche di prelievo acqua esclusivamente in caso d'incendio e limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento. Il consumo d'acqua va fatturato in aggiunta al canone fisso previsto dal contratto di fornitura nella misura da definire tra le Parti.

Il Comune o il Concessionario incaricato non assume responsabilità alcuna circa la pressione dell'acqua e la portata al momento dell'uso.

Le bocche esistenti sono provviste di apposito sigillo.

Quando si sia fatto uso di una bocca da incendio, l'utente deve darne comunicazione al Comune o al Concessionario incaricato entro le ventiquattro ore successive non festive, affinché questa possa provvedere alla risigillatura.

Qualora l'utente voglia tenere i propri impianti interni costantemente alimentati con acqua, e pronti per l'uso, deve richiedere e pagare la modifica dell'impianto esistente con la posa di un idoneo contatore. Gradualmente questi impianti, a cura del Comune o del Concessionario incaricato, saranno ricondotti alla normalità, secondo piani di lavoro e d'intervento definiti dal Comune o dal Concessionario incaricato. In ogni modo la richiesta di modifica o voltura, da parte dell'utente, sarà l'occasione per provvedere alla sistemazione dell'impianto. Gli oneri saranno a carico dell'utente.

Art. 19 IMPIANTI INTERNI

L'impianto per la distribuzione dell'acqua nell'interno della proprietà privata, dopo l'apparecchio misuratore, e la relativa manutenzione, sono eseguiti a cura e spesa dell'utente.

Il Comune o il Concessionario incaricato si riserva di formulare le prescrizioni speciali che riterrà necessarie e che dovranno essere eseguite a cura e spese dell'utente.

Gli impianti interni devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme vigenti di legge e di buona tecnica. E' compito dell'utente utilizzatore controllare, o far controllare da tecnici specializzati, la rispondenza dell'impianto interno alle norme vigenti e darne garanzia al Comune o al Concessionario incaricato che si ritiene così sollevata da ogni responsabilità in ordine ad incidenti per colpa d'uso dei servizi erogati. Il Comune o il Concessionario incaricato può in qualsiasi momento effettuare verifiche degli impianti e degli apparecchi di utilizzazione dell'utente, il quale è tenuto a consentire prontamente l'accesso per tale fine, al personale del Comune o del Concessionario incaricato od a terze persone dalla stessa all'uopo incaricate.

Le verifiche hanno unicamente lo scopo di evitare perturbazioni alla rete di distribuzione nonché di controllare l'osservanza delle disposizioni contrattuali, senza perciò determinare l'assunzione da parte del Comune o del Concessionario incaricato di alcuna responsabilità verso l'utente o verso terzi.

Negli impianti interni oltre al rispetto di quanto previsto dal 2° comma l'utente deve sempre in ogni modo osservare le seguenti norme:

- 1) le tubazioni della distribuzione privata posate all'esterno degli stabili devono essere messe in opera a profondità adeguata ed a sufficiente distanza dai canali d'acqua di rifiuto od a quota ad essi superiore.
- 2) Nell'interno degli stabili le tubazioni devono essere collocate in posizioni tali, generalmente incassate nei muri, da essere sufficientemente protette dall'azione del gelo e del calore. Qualora quest'ultima condizione non possa essere assicurata, le condotte dovranno essere convenientemente coibentate.
- 3) Nessuna tubazione dell'impianto interno potrà sotto passare od essere posta entro fogne, pozzetti di smaltimento, pozzi neri e simili. Quando non sia possibile altrimenti, per accertate necessità, dette tubazioni dovranno essere protette da tubo guaina a tenuta idraulica convenientemente rivestito contro la corrosione. Gli eventuali giunti dovranno essere posti ad almeno un metro di distanza dalle estremità dell'attraversamento.
- 4) Nei punti più depressi delle condotte dovranno essere installati rubinetti di scarico. Ogni colonna montante deve avere alla base, oltre al rubinetto di scarico, anche un rubinetto di intercettazione.
- 5) E' vietato collegare le condutture d'acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda, acque non potabili o d'altro acquedotto e/o pozzi artesiani o comunque commiste a sostanze estranee. E' ugualmente vietato il collegamento delle tubazioni d'acqua potabile con apparecchi e cacciate per latrine senza interposizione di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante. Tutte le bocche debbono erogare acqua con zampillo libero e visibile sopra il livello massimo consentito dai recipienti ricevitori.
- 6) L'impianto interno dovrà essere isolato elettricamente dalla rete stradale mediante apposito giunto isolante e non potrà essere utilizzato come presa di terra per il collegamento d'apparecchi elettrici.
- 7) E' vietato l'inserimento diretto di pompe di sollevamento sulle tubazioni derivate da quelle stradali; all'interno dell'edificio è possibile installare pompe di sollevamento purché gli impianti siano costruiti in modo da impedire il ritorno in rete dell'acqua pompata anche in caso di guasto alle relative apparecchiature. Gli schemi d'impianto di pompaggio devono essere sottoposti all'approvazione del Comune o del Concessionario incaricato, il quale può prescrivere eventuali modifiche.

Per installazione di serbatoi, nei casi si renda indispensabile l'accumulo d'acqua, la bocca d'erogazione deve trovarsi sopra il livello massimo, in modo da impedire ogni possibile ritorno d'acqua per sifonamento. In ogni caso la misurazione dell'acqua avverrà prima che la stessa sbocchi nel serbatoio di alimentazione della pompa o nel serbatoio di accumulo.

Il Comune o il Concessionario incaricato può ordinare, in qualsiasi momento, modifiche all'impianto interno se non lo ritiene idoneo per un buon funzionamento e l'utente è tenuto ad eseguirle nel tempo prescrittogli. In caso d'inadempienza da parte dell'utente il Comune o il Concessionario incaricato ha la facoltà di sospendere l'erogazione senza che esso possa reclamare danni o essere svincolato dall'osservanza degli obblighi contrattuali. Gli utenti rispondono della buona costruzione e manutenzione degli impianti interni. Il Comune o il Concessionario incaricato inoltre non assume nessuna responsabilità per i danni procurati dal cattivo funzionamento degli impianti interni medesimi.

Art. 20 CONTROLLI

Il Comune o il Concessionario incaricato ha sempre il diritto di far ispezionare dai suoi dipendenti e/o comandati l'uso contrattuale, gli impianti e gli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua nell'interno della privata proprietà.

L'utente s'impegna a che tali incaricati del Comune o del Concessionario incaricato muniti di tesserino di riconoscimento, di cui all'art. 22 del presente Regolamento, possano in qualsiasi momento accedere nei locali e nelle altre proprietà private dell'utente, sia per le periodiche verifiche dei consumi, sia per accertare alterazioni o guasti nelle condutture e negli apparecchi misuratori, e comunque per assicurarsi della regolarità dell'impianto e del servizio sia in generale, sia in rapporto al presente regolamento e ai patti contrattuali. In caso d'opposizione o d'ostacolo, il Comune o il Concessionario incaricato si riserva il diritto di sospendere immediatamente l'erogazione dell'acqua fino a che le verifiche abbiano potuto aver luogo e sia stata accertata la perfetta regolarità dell'esercizio, senza che ciò possa dar diritto a richiesta di compensi od indennizzi di sorta da parte dell'utente. Resta altresì salvo il diritto del Comune o del Concessionario incaricato di revocare il contratto di fornitura e di esigere il pagamento di qualsiasi suo credito in ogni caso maturato.

Art. 21 INFRAZIONI E RECLAMI

Le infrazioni dell'utente alle norme del presente regolamento, che vengono verbalizzate da un dipendente e/o incaricato del Comune o del Concessionario incaricato, danno diritto alla medesima di sospendere l'erogazione senza altro avviso, salvo il diritto di rivalsa per danni, spese e pagamenti occorsi per l'esercizio dell'azione giudiziaria.

Per qualsiasi comunicazione, domanda o reclamo l'utente deve rivolgersi ai competenti uffici del Comune o del Concessionario incaricato.

Ogni domanda, reclamo o comunicazione fatti fuori dei detti uffici ed in particolare agli incaricati della lettura e controllo dei contatori, sarà considerata nulla o come non avvenuta.

Art. 22

IDENTIFICAZIONE DEI DIPENDENTI E/O INCARICATI

I dipendenti e gli incaricati del Comune o del Concessionario incaricato sono muniti di tessera di riconoscimento che devono esibire, a richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

Art. 23

TASSE ED IMPOSTE

Qualunque tassa ed imposta di qualsiasi genere, presente e futura, da applicarsi alle forniture d'acqua, sugli impianti e sugli apparecchi sarà ad esclusivo carico dell'utente.

Art. 24

VALIDITA DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento è obbligatorio per tutti gli utenti. Esso dovrà intendersi parte integrante di ogni contratto di fornitura senza che ne occorra la materiale trascrizione, salvo il diritto per il nuovo utente di averne copia gratuita all'atto della stipulazione del contratto o all'atto del suo rinnovo.

Art. 25

CONTESTAZIONE GIUDIZIARIA

Il Foro competente per eventuali contestazioni giudiziarie relative, inerenti e conseguenti alla fornitura dei prodotti ed in generale all'esecuzione delle norme del presente regolamento e delle tariffe, è quello di Oristano.

Art. 26

CESSAZIONE EFFETTI NORME E DISCIPLINE PRECEDENTI EVENTUALMENTE CONTRARIE

Con l'approvazione del presente regolamento cesseranno di avere effetto tutte le precedenti norme e discipline comunali inerenti alla distribuzione dell'acqua che vi fossero contrarie. In particolare gli utenti sono tenuti ad adeguare gli impianti esistenti alle norme del presente Regolamento entro 4 anni dalla sua entrata in vigore.

Art. 27

INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DELL'UTENTE

Le inadempienze dell'utente alle condizioni fissate dal presente Regolamento, alle norme integrative allegate ed a quelle fissate nelle tariffe di vendita, danno diritto al Comune o al Concessionario incaricato di sospendere la fornitura, senz'altro avviso, perché così convenuto per patto espresso, salvo in ogni caso il diritto di rivalsa per danni, spese e pagamenti e d'esercizio delle azioni giudiziarie.

NORME INTEGRATIVE AL REGOLAMENTO DI UTENZA PER LA FORNITURA DELL'ACQUA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TERRALBA E DELLE FRAZIONI DI TANCA MARCHESE E MARCEDDI'

A) RETE DI DISTRIBUZIONE

- 1) Nel caso di nuove lottizzazioni e/o estensioni di lottizzazioni esistenti il titolare dell'intervento ha l'obbligo di provvedere a che siano realizzate le canalizzazioni relative alla rete idrica ed al sistema fognario. Gli oneri relativi sono a completo carico del medesimo. Il Comune o il Concessionario incaricato si riserva di:
- Approvare il progetto relativo alle opere di cui sopra;
 - Di effettuare durante la realizzazione delle stesse la necessaria sorveglianza per una corretta esecuzione delle opere, a garanzia della futura gestione;
 - Di richiedere al termine dei lavori un certificato di collaudo e regolare esecuzione;
 - Di richiedere un contributo a fondo perduto nel caso che sia necessario:
 - Posare eventuali condotte adduttrici per alimentare la nuova urbanizzazione;
 - Eseguire interventi di potenziamento delle reti o degli impianti esistenti per garantire i nuovi consumi.
- Resta inteso che salvo diverse disposizioni il progetto delle reti di cui trattasi dovrà prevedere gli stacchi relativi ai singoli lotti, fino al confine di proprietà, secondo modalità da concordare con il Comune o il Concessionario incaricato, al fine di evitare futuri interventi di manomissioni della sede stradale. L'opera ultimata e collaudata sarà ceduta gratuitamente al Comune.
- 2) Nel caso di potenziamenti e/o prolungamenti di reti necessari alla fornitura idrica di nuove zone è dovuto dai richiedenti un contributo ragguagliato ai costi che deve sostenere il Comune o il Concessionario incaricato. A giudizio insindacabile del Comune o del Concessionario incaricato stessa potrà essere consentito che gli scavi, i rinterrati ed i ripristini siano eseguiti dagli interessati.

B) DERIVAZIONI DI PRESE

I contributi a fondo perduto devono essere versati dall'utente in caso in cui il Comune direttamente o il Concessionario provveda alla costruzione completa dei nuovi allacciamenti alla rete idrica richiesti dagli utenti, e possono essere di due tipi:

1) Contributi forfettizzati relativi alle spese per la costruzione delle derivazioni di presa (dalla tubazione stradale al contatore).

DERIVAZIONI FINO E OLTRE ML. 6,00

Diametro Tubo in pollici	importo €. fino a ml 6,00	Imp. agg. per ogni ml. in più
1"	350,00	55,00
1"1/2	400,00	60,00
2"	500,00	70,00
2"1/2	600,00	80,00

Oltre all'importo dell'allaccio per ogni metro lineare è conteggiato il ripristino stradale (asfalto e/o CLS) al costo di € 5,00 al ml.

2) Contributo forfettario per posto contatore.

POSTO CONTATORE

Pollici contatore	Completamento nuova derivazione (€/ cad.)	da derivazione esistente (€/cad.)
1/2"	160,00	100,00
3/4"	180,00	120,00
1"	200,00	140,00
1"1/2	230,00	160,00
2"	280,00	180,00

Questa tipologia di lavori possono essere realizzati direttamente dall'utente che in tal caso dovrà provvedere direttamente all'esecuzione di tutti i lavori edili e alla fornitura dei materiali indicati dal Comune o dal Concessionario secondo le tipologie di allaccio indicati nel presente regolamento.

L'utente in questo caso dovrà provvedere a versare una cauzione provvisoria di € 350,00 che verrà svincolata al termine dell'esecuzione dei lavori dopo aver presentato una dichiarazione di asseveramento lavori a firma di un tecnico abilitato. L'utente dovrà inoltre versare un contributo definitivo di allacciamento di € 60,00 per coprire le spese di manodopera per i collegamenti idraulici.

Su tutti gli importi dei materiali e/o delle prestazioni deve essere applicata l'IVA nella percentuale vigente al momento dell'intervento.

C) SPOSTAMENTO CONTATORI - RIFACIMENTO IMPIANTI INTERVENTI STRAORDINARI.

Per l'esecuzione dei lavori di spostamento di contatori, rifacimento impianti, se richiesti dall'utente e/o per motivi causati dall'utente stesso, ecc. verrà richiesto un rimborso spese corrispondente al costo sostenuto dal Comune o dal Concessionario incaricato per un importo di € 50,00 specificando comunque che le opere murarie sono comunque a carico dell'utente. Per interventi straordinari su contatori a seguito di rotture conseguenti ad incuria dell'utente si adatteranno le seguenti tariffe:

1) Cambio cristallo contatore:

contatori da 1/2"	€. 5,50
contatori da 3/4" e 1"	€. 6,50
contatori da 1"1/4 e superiori	€. 12,00

2) Sostituzione completa del contatore (danneggiato per colpa o incuria dell'utente):

contatori da 1/2"	€. 30,00
contatori da 3/4 "	€. 35,00
contatori da 1"	€. 40,00
contatori da 1"1/4	€. 50,00
contatori da 1"1/2	€. 55,00
contatori da 2"	€. 70,00

Su tutti gli importi dei materiali e/o delle prestazioni deve essere applicata l'I.V.A. nella percentuale vigente al momento dell'intervento.

D) SUBENTRO D'UTENZA E APERTURA NUOVE UTENZE

Per il subentro d'utenza e per la riapertura dei misuratori di qualsiasi capacità sigillati per cessazione d'utenza l'utente verserà un importo forfettario di € 15,00 + IVA vigente. Per la riapertura di utenze chiuse per morosità l'utente dovrà versare un rimborso spese riallaccio di € 25,00 + € 3,00 per ogni pollice di diametro del contatore oltre all'IVA nella percentuale vigente.

E) QUOTE FISSE E SERVIZIO CONTATORI DIVISIONALI

Le Quote fisse, a qualunque titolo poste a carico degli utenti, sono esclusivamente quelle stabilite nei provvedimenti normativi vigenti in materia di tariffe idriche. Per la rilevazione e fatturazione separata dei contatori divisionali da effettuarsi a cura del Comune o del Concessionario incaricato in edifici condominiali esistenti, su richiesta dell'utente, è dovuto il corrispettivo unitario anno definito di anno in anno dai competenti organi del Comune o del Concessionario incaricato per il primo anno tale importo è stabilito in € 2,00 a contatore.

F) DEPOSITO PER VERIFICA CONTATORI

In caso di richiesta di verifica contatore l'utente dovrà versare i seguenti importi:

contatore da 1/2"	€. 12,00
contatore da 3/4"	€. 16,00
contatore da 1"	€. 25,00
contatore da 1 ^{1/4} "	€. 30,00
contatore da 1 ^{1/2} "	€. 40,00
contatore da 2"	€. 50,00

+ IVA nella percentuale vigente.

L'importo versato sarà rimborsato all'utente nel caso in cui l'errore rilevato dal contatore non rientri nei limiti previsti dalla legge metrica (+/-5%).

G) DEPOSITI DI GARANZIA PAGAMENTI

A norma del presente regolamento il deposito infruttifero a garanzia pagamenti consumi acqua ad uso civile abitazione, attività artigianali e commerciali, è determinato, per ogni appartamento o sede attività dai mc. impegnati in un semestre al costo della tariffa base vigente al momento della stipula del contratto. Dovrà essere versata una cauzione di € 100,00. Per le attività temporanee o stagionali di durata inferiore all'anno a garanzia del pagamento dei consumi acqua, l'utente dovrà presentare a favore del Comune o del Concessionario incaricato una polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo di € 1000,00 avente validità per un periodo di 6 (sei) mesi dalla data di cessazione della fornitura. Le attività alberghiere stagionali a garanzia dei pagamenti dei consumi acqua dovranno presentare a favore del Comune o del Concessionario incaricato una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per i seguenti importi:

posti letto da 1 a 80	€. 5.000,00
posti letto da 81 a 500	€. 10.000,00

La polizza fideiussoria dovrà avere una validità di almeno 6 (sei) mesi dalla data di cessazione della fornitura.

Per le bocche antincendio il deposito cauzionale è ragguagliato al canone di abbonamento annuo.

Il deposito a garanzia dei consumi non è richiesto per le utenze intestate ad Enti Locali e Pubblici.

H) COMMISSIONI D'INCASSO ED ARROTONDAMENTO

Sulle fatture a carico dei propri utenti a qualunque titolo emesse il Comune o il Concessionario incaricato addebiterà la commissione d'incasso in atto negli accordi con gli Istituti Bancari autorizzati alla riscossione.

L'importo complessivo delle fatture sarà arrotondato come segue:

per le fatture di consumo corrente:

- arrotondamento alla cifra di € 0,5 o € 1,00 per difetto, con recupero sulle fatture successive;
- per le fatture d'ultimo consumo e per corrispettivi diversi: arrotondamento alla cifra di € 0,5 o € 1,00 con criterio matematico.

I) Tutti gli importi previsti nel presente regolamento potranno essere modificati annualmente con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 28

CRITERI DI ESECUZIONE E NORMALIZZAZIONE

Concetti generali

Compatibilmente con le condizioni del sito potrà prevedersi l'installazione della valvola di intercettazione sulla condotta stradale; essa sarà completata dai relativi accessori di manovra quali asta di prolunga, tubo riparatore, chiusino di manovra.

I vantaggi apportati sono:

- L'esatta individuazione della condotta stradale
- La possibilità di intervenire senza interruzione del servizio su rotture dalla presa
- Interruzione del servizio facilitato ove necessario

Il materiale utilizzabile per la tubazione di presa sarà la tubazione multistrato del tipo meglio specificato in appresso.

Il gruppo di misura dovrà essere costruito secondo schemi tecnici in grado di rispondere ad alcuni precisi requisiti:

- Dotazione di una valvola di intercettazione a monte
- Dotazione di raccordi bocchettonati che agevolino le operazioni di montaggio e smontaggio del contatore
- Dotazione di un sistema antiriflusso che impedisca l'immissione in rete di acque provenienti da fonti diverse.

Il contatore dovrà essere del tipo tangenziale omologato CEE in classe B e dotato di verifica prima, a getto unico, con cassa in ottone verniciato, orologeria in scatola stagna con trasmissione magnetica del movimento, lettura diretta su 8 rulli in capsula sigillata sottovuoto, dispositivo antifrode contro i campi magnetici esterni, PN 16, Qn 1,5, predisposto al montaggio di emettitore di impulsi per telecontrollo.

Il gruppo di misura dovrà essere collocato in posizione facilmente accessibile dal personale del Comune o del Concessionario incaricato e adeguatamente protetto dal gelo e da insulti esterni.

Le posizioni, salvo espressa deroga della direzione tecnica, sono:

- in pozzetto su suolo pubblico
- in nicchia sul muro del fabbricato confinante con il suolo pubblico
- in nicchia sul muretto di recinzione confinante con il suolo pubblico
- in cassetta sul muro di recinzione confinante con il suolo pubblico

I chiusini dovranno sempre essere certificati UNI EN 124 in adeguata classe

E' opportuno:

- In caso di elevate pressioni in rete l'installazione di un idoneo riduttore di pressione per rientrare nei limiti previsti da D.P.C.M. n. 47/96
- Quando sussiste la possibilità di aria in rete l'installazione di apposito sfiato sul piantone

Capitolato allacci d'utenza

Viene definito allacciamento l'insieme delle tubazioni, apparecchiature ed accessori, necessarie a derivare dalla condotta stradale l'acqua per l'alimentazione di una o più utenze.

A norma delle vigenti leggi in caso di nuovi edifici o ristrutturazione di quelli esistenti dovrà essere installato un contatore per ciascuna unità immobiliare.

La struttura di un allaccio è così composta:

- **Lo stacco**
 - è l'insieme dei materiali e dei lavori necessari a consentire le nuove derivazioni dalla tubazione stradale. Nello stacco sono pertanto comprese e compensate le forniture dei materiali di cui agli elenchi allegati e le prestazioni necessarie alla loro posa a perfetta regola d'arte e cioè:
 - Taglio, demolizione e ripristino della movimentazione e della massiciata stradale;
 - Scavo per la creazione della trincea ed il successivo rinterro e ripristino
 - Rinterro e ripristino dovranno essere eseguiti con i criteri indicati per la presa.

Lo stacco, salvo diversa prescrizione della D.L., dovrà essere realizzato in corrispondenza della generatrice superiore della tubazione principale ed in caso di rete nuova, solo dopo l'esito positivo del collaudo della stessa.

- **La presa**

è l'insieme dei materiali e dei lavori necessari a consentire il collegamento dallo stacco al gruppo di misura. Nella presa si intendono pertanto comprese e compensate le seguenti forniture e pose:

- Taglio, demolizione, scavo, rinterro e ripristino della massicciata stradale
- Tubazione in multistrato con pressione di esercizio 30 bar dal DN 32 al DN 75

La presa dovrà essere collocata ad una profondità minima di cm 60 dalla generatrice superiore della condotta stradale ed avere pendenza costante verso la condotta stessa.

Sul fondo dello scavo dovrà essere estesa sabbia per almeno 10 cm di spessore per costituire il letto di posa del tubo, che sarà successivamente ricoperto da almeno ulteriori 20 cm della medesima sabbia.

Per la chiusura completa dello scavo si utilizzerà materiale stabilizzato ben costipato.

La tubazione di collegamento tra lo stacco e il gruppo di misura sarà realizzata con tubo multistrato Pe md -Al - Pe md, colorazione esterna azzurra, costruita con tubazione interna in alluminio saldata in sovrapposizione; i raccordi di congiunzione saranno del tipo a pressatura meccanica in ottone nichelato e bonificato con ghiera inamovibile in acciaio inox o alluminio e sistema di tenuta con doppio o-ring e dentelli antisfilamento.

L'eventuale raccorderia in ottone utilizzata dovrà essere del tipo pesante e nichelata.

Il collare di presa dovrà essere con sella in ghisa sferoidale GS 400, rivestimento con polvere epossidica dello spessore minimo di 150 µ, staffa di serraggio piatta con spessore nastro mm. 2, perni, dadi e rondelle in AISI 304, guarnizione di tenuta, incollata sulla sella, in gomma nitrilica NBR.

- **Il gruppo di misura**

costituito e posizionato secondo quanto allegato negli schemi allegati che fanno parte sostanziale del presente regolamento idrico, potrà essere contenuto da idonei pozzetti interrati, nicchie murarie o armadietti stradali.

- **Il pozzetto** realizzato in PUR compatto delle dimensioni minime di cm. 40 x 32 x 30 h, dotato di collettore inox nel caso di più contatori in batteria, telaio e coperchio in ghisa sferoidale struttura carrabile, certificato EN 124 classe B125 o C250, secondo le disposizioni della D.L.. Sul chiusino dovrà essere riportata con lettere o simboli la natura del contenuto. Se fornito dall'utente o dall'appaltatore potrà essere preassemblato ma solo con accessori e contatore omologati dalla stazione appaltante.

I pozzetti potranno essere collegati tra loro, per costituire batterie di contatori, tramite tees d'ottone serie pesante, senza che ciò dia diritto a sovrapprezzi.

Lo scavo per la posa del pozzetto, il relativo fissaggio al terreno con malta cementizia alla quota stabilita e di ripristino del suolo circostante sono compensati nel prezzo dell'allaccio.

- **Nicchie e/o cassette:** Tutte le opere murarie relative alla posa di cassette o alla creazione di nicchie, compresi i ripristini, sono sempre a completo carico del richiedente l'allaccio. Gli sportelli delle nicchie avranno le seguenti dimensioni:

cm. 50 x 30 per monoutenza

cm. 50 x 50 per utenza doppia

cm. 50 x 60 per utenza tripla

Nel caso di pluriutenze che necessitano di collettori particolari verranno eseguite le disposizioni della D.L. Il materiale impiegato per gli sportelli sarà PUR compatto con colorazione indelebile a spessore.

I collettori da utilizzarsi per batterie di 2 o più contatori saranno in acciaio inox.

La raccorderia di utilizzo sarà in ottone tipo pesante nichelato.

Le valvole di adduzione al contatore saranno in ottone nichelato con codolo premontato, filtro a "y" integrato con rete inox e tappo di ispezione piombabile e valvola a sfera sigillabile.

Le valvole di emissione dal contatore saranno anch'esse in ottone nichelato con codolo premontati, valvola antiriflusso, rubinetto di prelievo flambabile e sfera di chiusura.

Lo sfiato d'aria Ø 1" M., che andrà sempre montato sia nell'utenza a parete che in quella a pozzetto, sarà in ottone nichelato dotato di beccuccio portagomma di evacuazione e sfera di chiusura integrata.

Materiale per monoutenza tipo Ø 1/2" a parete

Collare di derivazione in ghisa con staffa in acciaio inox con derivazione F. Ø 1"
Raccordo a pressatura meccanica Ø 32 x 1" M. (pz. 2)
Tubo multistrato Pe Md-Al-Pe Md Ø 32 (m. 4 ca.)
Valvola a sfera M.F. piombabile c/cappuccio quadro Ø 1" a passaggio totale (pz. 2)
Tee in ottone nichelato F.F.F. Ø 1"
Nipples ridotto in ottone nichelato Ø 1" x 1/2"

Monoblocco di adduzione al contatore
Sfiato aria in ottone nichelato Ø 1" con valvola di chiusura a sfera integrata
Sportello per nicchia in PUR cm. 50 x 30h

Materiale per monoutenza tipo Ø 1/2" a parete con valvola di derivazione a squadra

Collare di derivazione in ghisa con staffa in acciaio inox con derivazione F. Ø 1"
Valvola di derivazione a squadra Ø 1"1/4 M. x 1" F.
Pozzetto quadro in fibra di vetro e poliestere per manovra valvola di derivazione
Raccordo a pressatura meccanica Ø 32 x 1" M. (pz. 2)
Tubo multistrato Pe Md-Al-Pe Md Ø 32 (m. 4 ca.)
Valvola a sfera M.F. piombabile c/cappuccio quadro Ø 1" a passaggio totale
Tee in ottone nichelato F.F.F. Ø 1"
Nipples ridotto in ottone nichelato Ø 1" x 1/2"
Monoblocco di adduzione al contatore
Sfiato aria in ottone nichelato Ø 1" con valvola di chiusura a sfera integrata
Sportello per nicchia in PUR cm. 50 x 30h

Materiale per monoutenza tipo Ø 1/2" su pozzetto

Collare di derivazione in ghisa con staffa in acciaio inox con derivazione F. Ø 1"
Raccordo a pressatura meccanica Ø 32 x 1" M.
Gomito a pressatura meccanica Ø 32 x 1"
Tubo multistrato Pe Md-Al-Pe Md Ø 32 (m. 4 ca.)
Valvola a sfera M.F. piombabile c/cappuccio quadro Ø 1" a passaggio totale (pz. 2)
Tee in ottone nichelato F.F.F. Ø 1"
Nipples ridotto in ottone nichelato Ø 1" x 1/2"
Monoblocco di adduzione al contatore
Sfiato aria in ottone nichelato Ø 1" con valvola di chiusura a sfera integrata
Raccorderia d'uso in ottone nichelato
Pozzetto stradale in PUR con chiusino in ghisa B 125 o C 250

Materiale per monoutenza tipo Ø 1/2" su pozzetto con valvola di derivazione a squadra

Collare di derivazione in ghisa con staffa in acciaio inox con derivazione F. Ø 1"
Valvola di derivazione a squadra Ø 1"1/4 M. x 1" F.
Pozzetto quadro in fibra di vetro e poliestere per manovra valvola di derivazione
Raccordo a pressatura meccanica Ø 32 x 1" M. (pz. 2)
Tubo multistrato Pe Md-Al-Pe Md Ø 32 (m. 4 ca.)
Valvola a sfera M.F. piombabile c/cappuccio quadro Ø 1" a passaggio totale
Tee in ottone nichelato F.F.F. Ø 1"
Nipples ridotto in ottone nichelato Ø 1" x 1/2"
Monoblocco di adduzione al contatore
Sfiato aria in ottone nichelato Ø 1" con valvola di chiusura a sfera integrata
Raccorderia d'uso in ottone nichelato
Pozzetto stradale in PUR con chiusino in ghisa B 125 o C 250

N.B. : Se l'estradosso della condotta distributrice è ad una profondità superiore a cm. 100 dal piano di campagna occorre aggiungere cm. 50 di tubo multistrato Ø 32.

Per gli allacci di utenza a parete occorre aggiungere cm. 100 di tubo multistrato che costituiscono il piantone verticale nella parete. E' opportuno prevedere l'installazione del multistrato nella parete all'interno di uno spezzone di tubo corrugato a doppia parete onde favorire l'eventuale sfilo della tubazione stessa senza lavori murari.

In caso di posizionamento superficiale della tubazione di presa o negli attraversamenti di strade ad elevato traffico pesante è necessario provvedere all'intubamento della stessa con tubo corrugato di adeguato diametro. Questa soluzione tecnica permetterà sempre lo sfilamento della condotta stessa in caso di guasti.